

IL TREVISO. 28 Maggio 2009.

L'appuntamento

Il modello e attore presenta stasera a Treviso la mostra itinerante East West Art: nove artisti scoperti da Raz nelle insolite vesti di talent scout. **di Lieta Zanatta**

La pazzia idea di Degan

«Io sono uno fortunato», dice convinto con quello strano accento che assieme agli occhi magnetici lo rese subito popolarissimo con un fausto spot pubblicitario di qualche anno fa. Raz Degan, il modello e attore che non ha bisogno di presentazioni inizia da Treviso (questa sera in Galleria) dove alle 19 presenterà al pubblico la mostra itinerante *East West Art*, personalmente curata, di nove artisti che proprio lui ha scoperto.

«**NON CHIAMATEMI** talent-scout», anticipa e poi spiega: «Non mi piace questa parola. Sono solo uno che sta dando delle possibilità a degli artisti che altrimenti sarebbe difficile conoscere». Parola di Raz. Anche un po' polemica. Mai con loro: Christian Balzano, Hermann Mejer, Federico Luciano Tomasi, Paolo Polli, Wolfgang Widmoser, Filippo Sciascia, Pietro Crivelli, artisti scovati durante i suoi innumerevoli viaggi nei quattro angoli del mondo. Talenti che sta mettendo in mostra in tutta Italia. «Fino a due anni fa avevo una galleria d'arte a Milano dove c'era la possibilità di esporre ma costa tenere un posto fisso, meglio investire in un *exhibition on tour* che dia la possibilità a tanto pubblico di essere vista». È un istintivo, Raz, sempre "on the road". «Viaggiare è un bisogno troppo grande, una necessità: come il vento, elemento selvaggio. Se non giro mi sento un pesce fuor d'acqua. Ma non viaggi organizzati, eh? Da solo. Non li preparo, a volte leggo una guida, dipende dal paese, e



► Raz Degan

Il dato

Con "Maramao" qui si fa la Storia

Dal '35 al '45

■ ■ "Maramao perché sei morto. L'Italia ai tempi del Trio Lescano" in anteprima assoluta stasera al Centro Culturale Candiani di Mestre alle 21. È la nuova fatica teatrale dello scrittore Edoardo Pittalis e del cantautore veneziano Gualtiero Bertelli su un decennio della vita italiana. Info www.gualtierobertelli.it. biglietto unico 7 euro.

poi parto come il vento». Un modo di viaggiare da autentico esploratore. «Noleggio una moto, una macchina, oppure in bicicletta, anche il risciò, quello capita, dipende dal paese, dipende dal paesaggio». Un'ansia di viaggiare che non si placa, soprattutto quando ci sono i divieti. «È un peccato che siamo "timbrati" dalla nazionalità». Cioè? «Non siamo colpevoli della nostra nascita, l'essere umano deve essere libero. Io sono israeliano e non posso entrare in certi paesi per via del mio passaporto. Come impedire al vento di spirare». Che si fa allora? «Quando con l'aereo volo sopra i paesi arabi, per esempio, guardo tutto con il binocolo, non mi perdo un dettaglio.

Pensa invece quanto sarebbe bello il mondo, prendere una macchina e andare ovunque, senza una meta, su posti dove non sai nulla, dove la conoscenza è fatta dove decidi di fermarti, nell'incontro di ogni persona». Un Jack Kerouac post-literam senza volerne emulare le gesta che lo scrittore americano scrisse nelle sue copiose opere. Perché Raz, le sue esperienze, non vuole condividerle con nessuno. «Sai, ti accadono tante cose strane, fai tanti incontri, ma ti restano nella memoria, fanno parte dell'archivio dei miei sentimenti, sono cose che ti restano dentro e basta». Come dire: "Sono solo fatti miei!". La mostra resterà aperta fino al 18 giugno. Info. 0422 1727698. ■